

ID Samira: 79619
Tipo scheda: BDM
ID Contenitore: BO096
Località: Piamaggio
Denominazione del contenitore architettonico/ambientale: Museo della Civiltà Contadina e Piccolo Museo dell'Emigrante
Numero catalogo generale: 00000125
Definizione oggetto: pressa per treccia di paglia
Denominazione: produzione dell'area di Monghidoro
Materia: legno ferro

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000125
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Monghidoro
PVCL	Località	Piamaggio
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Museo della Civiltà Contadina e Piccolo Museo dell'Emigrante
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Provinciale, 13
LDCS	Specifiche	area lavorazione della paglia
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	

OGTD	Definizione oggetto	pressa per treccia di paglia
OGTG	Definizione della categoria generale	strumenti e accessori
OGA	DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO	
OGAD	Denominazione	pressìa
AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
ATB	AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD	Denominazione	produzione dell'area di Monghidoro
DTF	CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
DTFZ	Datazione	sec. XIX fine
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	legno
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	ferro
MIS	MISURE	
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	94
MISL	Larghezza	44
MISP	Profondità	46,5
UT	USO	
UTF	Funzione	appiattire la treccia di paglia
UTM	Modalità d'uso	Una volta realizzata la treccia si passa fra i due rulli che si fanno girare con la manovella.
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Fra due montanti sono inseriti i rulli che vengono fatti girare mediante una manovella in ferro con impugnatura in legno.

NSC	Notizie storico-critiche	La lavorazione della paglia fece di Monghidoro un importante centro commerciale della treccia e del treccino. Tra i vari tipi di grano coltivati da paglia, il rosso gentile aristato era il più indicato per essere intrecciato perchè molto alto; seguiva il frassineto, l'arieto, il mentano e il mottino, la cui punta era rossiccia e il pedale bianco molto resistente. La mietitura del grano veniva effettuata con degli ampi falcetti. Le paglie scelte dai covoni, venivano disposte al sole in piccoli fasci per un ulteriore essiccamento; la fase successiva consisteva nel prendere le mannelle, disporre le spighe alla stessa altezza e sbatterle contro pietre inclinate per far cadere i chicchi sull'aia imbovinata e conservare intatta la paglia per essere poi ripulita con un pettine. Migliaia erano le donne e i ragazzi che lavoravano la paglia nel comune di Monghidoro e in quelli limitrofi oltre ad alcune centinaia di uomini. Vi era anche l'antico rito della veglia, quando nelle lunghe e fredde sere invernali, era usanza recarsi a vicenda a casa dei vicini e intorno al camino, dove si rimaneva in conversazione fino a notte avanzata e intanto si spagliava e si intrecciava.
AN	**ANNOTAZIONI**	
OSS	Note e Osservazioni critiche	Esiste minuta inventariale di Silvia Fanti redatta nel 2008.
DO	**FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**	
FTA	**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**	
FTAP	Tipo	fotografia digitale
FTAZ	Nome File	
CM	**COMPILAZIONE**	
CMP	**COMPILAZIONE**	
CMPD	Data	2009

CMPN Nome Gardella E.